

Foto di Massimo Percossi/Ansa



Le fiamme che si sono propagate da una saletta di quadri elettrici hanno avvolto nel fumo tutta la stazione e hanno impegnato i vigili del fuoco dalle 4 di notte alle 18.

- **Roma** Le fiamme divampate nella notte al cantiere Tav paralizzano tutto il traffico ferroviario
 → **Ritardi** e bivacchi a Milano, Bologna, Firenze, Napoli. Escluso il dolo. Aperta un'inchiesta

Rogo alla stazione Tiburtina Treni nel caos: un corto circuito

L'incendio sarebbe partito da una saletta di quadri elettrici. La stazione Tiburtina è un nodo strategico della circolazione ferroviaria, ripercussioni per giorni. L'allarme dei ferrovieri: a rischio la sicurezza.

LUCIANA CIMINO

ROMA
luciana.cimino@gmail.com

Una coltre di fumo nero e tossico ha svegliato ieri mattina i quartieri Tiburtino e Casalbertone. Il fiore all'occhiello della Capitale, la nuova stazione Tiburtina i cui lavori per renderla il primo snodo ferroviario di Roma sono in corso da qualche anno, è andata a fuoco alle 4 di domenica notte. Le fiamme si sarebbero propagate dalla sala apparati e sono state domate solo dopo le 18. Gravissime le ripercussioni sul trasporto locale e nazionale: chiuse alcune fermate della metro B, chiusa anche la tangenziale est dalla stazio-

ne fino a viale Castrense in entrambi i sensi di marcia. Paralisi anche a Termini e a cascata disagi anche nelle stazioni di Milano, Firenze, Bologna, Napoli.

ORE DI CONFUSIONE

Una giornata di ordinario caos, tanto che le Ferrovie dello Stato in mattinata diramano un comunicato in cui invitato i cittadini a «non mettersi in viaggio». La segnalazione alla centrale operativa dei vigili del fuoco è arrivata alle 4.10. I pompieri sono arrivati con dieci squadre, coadiuvati dalla Protezione Civile. Difficile però arrivare alla matrice del fuoco, data la conformazione stessa della nuova stazione. «Abbiamo fatto molta fatica per arrivare all'incendio - spiega un vigile del fuoco - abbiamo dovuto usare cautela, perchè direttamente con le autobotti non ci potevamo arrivare, eppure è stata progettata di recente». L'incendio potrebbe essere partito da alcuni locali sotterranei della stazione, nella palazzina delle cabine elet-

triche, una struttura «vecchia» inglobata nel nuovo progetto, e poi essersi propagato. Per lunghe ore si è temuto un crollo della struttura messa a dura prova dalle altissime temperature sprigionatesi. La consegna della nuova stazione era prevista per il 10 ottobre prossimo, difficile al momento fare previsioni. E anche il sindaco Alemanno si è detto preoccupato dalla tempistica. «Ci auguriamo che non ci siano ripercussioni sul cantiere - ha detto - perché tutto questo quadrante è bloccato ormai da mesi per poter mettere in piedi tutti i vari collegamenti e le complanari della nuova stazione; solleciteremo le Ferrovie dello Stato per non avere ulteriori ritardi nei lavori». Ma a subire i disagi più pesanti, che probabilmente si ripeteranno anche oggi, sono stati i viaggiatori. Stremati dalle attese, alcuni mandati a Termini, per la maggior parte hanno scoperto di avere il proprio treno soppresso. Il gazebo per le informazioni è stato attivato solo intorno le 13. «Come faccio ad arrivare

IL CASO

Disagi e file il giorno dell'esodo
«Nessuna assistenza»

ROMA «Niente chiarezza e niente assistenza» così i passeggeri scesi dal treno che li portava da Palermo a Milano con 6 ore di ritardo. In media i treni per il capoluogo lombardo e provenienti dal sud hanno registrato 100, 200 minuti di accumulo sui tempi previsti. Situazione non diversa a Firenze Santa Maria Novella. Lunghissime file alla biglietteria, dove i passeggeri venivano informati che i treni da e per Roma «potranno subire ritardi fino a 90 minuti, deviazioni o cancellazioni». Lo scenario non cambia a Bologna con soppressioni e ritardi tra i 100 e i 215 minuti. I viaggiatori venivano invitati a cercare percorsi alternativi con i treni regionali. E infine Napoli, dove a subire disagi sono stati i passeggeri dei convogli ad alta velocità e degli intercitty.